



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 65,1-2

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre: per accostarci degnamente alla mensa del Signore, invochiamolo con cuore pentito.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, *Christe, eléison.*

Christe, eléison.

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, *Kýrie, eléison.*

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua

gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Dio, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come ora si allieta per la ritrovata dignità filiale, così attenda nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Dio, che in questo giorno santo raduni la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci di riconoscere il Cristo crocifisso e risorto che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture e si rivela a noi nello spezzare il pane. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 2,14a.22-33

Dagli Atti degli Apostoli.

Nel giorno di Pentecoste,]¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «²²Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: «Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.

²⁶Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza». ²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi.

³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: «questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione». ³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *dal Salmo 15*

R/. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.



Oppure: R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / lo pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

Seconda lettura

1Pt 1,17-21

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, ¹⁷se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. ¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. ²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *Cfr. Lc 24,32*

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

Vangelo *Lc 24,13-35*

Dal Vangelo secondo Luca.

Ed ¹³ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non aven-

do trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». ²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. ²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». ³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, come i due discepoli di Èmmaus, trasformiamo l'ascolto della Parola in preghiera e rivolgiamoci con fiducia al Signore Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Resta con noi, Signore.

1. Per tutti i cristiani che ti riconoscono nella Parola e nel Pane spezzato: sappiano vederti sulle strade del mondo, soccorrerti ferito e bisognoso, accoglierti povero e forestiero. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i giovani in ricerca: come i discepoli di Èmmaus, ti scoprono mentre cammini al loro fianco e si lascino condurre da te a scelte di coraggio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che si dedicano alla ricerca e all'insegnamento: la luce del tuo Vangelo sia sorgente di una cultura capace di sprigionare energie di nuovo umanesimo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui riuniti in assemblea: attingiamo dalla tua parola e dall'Eucaristia quell'ardore che ci trasforma da sfiduciati in apostoli di speranza. Noi ti preghiamo. **R/.**

Come i due discepoli del vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù: resta con noi! Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza e orienta i nostri passi sulla via del bene. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa in festa e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il Prefazio Pasquale III – M. R. pag. 351].*

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 24,35*

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, o Signore, il tuo popolo che ti sei degnato di rinnovare con questi sacramenti di vita eterna, e donagli di giungere alla risurrezione incorruttibile del corpo, destinato alla gloria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RESTA CON NOI



LETTURA

Le prime due letture sono un modello di predicazione dei primi Apostoli sempre valido e indispensabile. Si tratta del cosiddetto *Kerigma*, l'annuncio delle verità fondamentali della rivelazione cristiana, le istanze e le promesse inerenti alla salvezza. San Pietro inizia a predicare nel giorno della Pentecoste avviando un fondamentale annuncio circa l'opera redentrice di Gesù per incitare gli animi a credere in Lui. Nella sua Prima Lettera egli si rivolge ai cristiani che vivono tra i pagani nelle varie regioni dell'attuale Turchia. Per questa ragione sono chiamati "eletti" e "stranieri". Ma questa è la storia della Chiesa di tutti i tempi: l'evangelizzazione incontra sempre molte difficoltà.

MEDITAZIONE

Attraverso le fessure di una speranza spezzata può sempre entrare un filo di luce: quando entra il sole, tutto s'illumina. La risurrezione di Gesù, seppure annunciata (Mt 16,21; 27,63), sconvolge gli Apostoli che, a prima vista, non riconoscono il Signore: sono necessarie le successive apparizioni perché tutti, Tommaso compreso, ne siano certi. Per i due discepoli in cammino verso Emmaus, la sorte toccata a Gesù è inspiegabile. Con tanta amarezza e profonda delusione, "andavano discorrendo e discutendo" di quanto fosse

successo. Dopo quel Venerdì Santo, alla loro speranza in un liberatore "potente in opere e in parole", era subentrata l'incertezza più opprimente: tutto è finito! Avviliti e sconcertati dicono: "Basta!". Oggi diremmo: "Non puoi più credere a nessuno, neppure ai preti". Ma quell'ignoto viaggiatore che li ha seguiti accetta l'invito a rimanere con loro quella sera. Chissà quanti dubbi e domande avranno sottoposto all'interessante ospite. Gesù penetra nel loro buio, fino a ripetere il gesto dell'Ultima Cena. Per i due è come un bagliore improvviso in una notte di tenebra fitta; lo riconoscono: è Lui, Gesù, l'ucciso ora risorto! Ogni particolare di questo episodio riflette la vita di molti cristiani dei nostri giorni. La fede può entrare in crisi di fronte a esperienze personali negative. Non mancano poi quanti abbandonano la pratica religiosa a causa dei fermenti disgreganti presenti anche all'interno della Chiesa. Il Signore, come sempre, sa trarre il bene dal male. Egli continua a seguirci, passo dopo passo, nel nostro camminare incerto e lamentoso. L'Eucaristia è il grande segno della risurrezione del Signore; è il segno del suo rimanere con noi e nella Chiesa, non solo come semplice presenza, ma come energia di vita.

PREGHIERA

Signore Gesù, hai voluto essere nostro compagno di viaggio. Rimani accanto a me soprattutto nei momenti in cui, a causa delle mie fragilità, posso smarrire la tua strada. La luce della tua presenza illumini chi è alla ricerca della Verità, perché possa scoprire e seguire te che sei la Via, la Verità e la Vita.

AGIRE

Rompere l'eventuale maschera del "rispetto umano", che rende i cristiani "anonimi" nella società e "disinvolti" nel pensare e nell'agire, al pari dei non credenti.

S.E. Mons. Alberto Maria Careggio